

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 17 Aprile.

Ancora i fatti della Russia (e ciò avverrà per molto tempo) attirano a sé quasi esclusivamente l'attenzione dell'Europa, e noi più sotto diamo parecchi particolari, tolti ai diari russi, i quali rivelano la gravità del male che affligge quello Stato. Contro il qual male sembra vogliansi adottare rimedi estremi, poichè le parole pronunciate l'altro ieri dallo Czar, in risposta al maresciallo della Nobiltà di Pietroburgo, sono l'annuncio di misure straordinarie, cioè di quella politica di riazione, che noi tante volte dicevamo di temere, come quella che potrebbe esser madre di altri mali e precipitare quel paese verso una catastrofe rivoluzionaria.

Però, intanto che la Russia deve provvedere oculata a combattere i suoi interni nemici, è chiaro che la sua politica estera non sarà bellicosa; quindi a questa necessità suprema si atterrà il contegno dello Czar, specialmente riguardo le conseguenze della ultima guerra per la questione d'Oriente. E qual ministro per l'esecuzione delle odierne intenzioni di Alessandro II sembra che sarà il Conte Schuwaloff, che definitivamente lascia l'ambasciata di Londra per tornarsene, dopo i suoi viaggi diplomatici, presso l'imperial suo padrone.

Riguardo alla Rumelia (se dobbiamo credere agli ultimi telegrammi) Aleko pascià sarebbe nominato, o prossimo a nominarsi qual governatore; se non che non sembra risolta l'altra questione di maggior entità, cioè quella delle truppe che si porranno a' suoi ordini per mantenerne l'autorità. La Russia proponeva che le guarnigioni avessero a comporsi di milizie rumeliote. Ma se ciò proponeva la Russia, e nessun reclamo volesse muovere la Porta, ciò in verun modo sarebbe gradito all'Inghilterra ed all'Austria-Ungheria. Quindi, secondo il parere nostro, circa l'organamento della Rumelia le Potenze non hanno ancora pronunciato l'ultima parola.

Piuttosto (se dice il vero un odierno telegramma da Costantinopoli) la questione ellenica si avvia ad uno scioglimento pacifico, perchè la Porta avrebbe finalmente annuito a rimettersi all'arbitrato delle grandi Potenze.

Dal Cairo mandano notizie, che sembrano smentire i propositi del Sultano di punire il Kedevi per i suoi ultimi atti d'emancipazione dalle due Potenze occidentali. E credesi che eziandio queste Potenze preferiscano una politica conciliativa verso Ismail pascià alla di lui destituzione, che susciterebbe infiniti imbarazzi, e forse (come dicemmo ieri) le obbligherebbe ad una spedizione militare in Egitto.

Prima ancora che il telegrafo annunziasse l'attentato contro la vita dell'Imperatore Alessandro i giornali russi offrivano un ricco materiale per formare un triste florilegio delle gesta dei nichilisti.

Il Messaggero d'Odessa (Odesski Wiestnik) è informato da Kiew che nel breve periodo tra i giorni 8 e 11 corr. ebbero luogo in quella città nulla meno che cinque attentati: due consecutivi contro il capo di polizia gen. Tscherkow; uno contro il capitano di città signor Hübbenet; due contro altri due funzionari di polizia — sempre senza suc-

cesso. Dopo i due attentati di Tscherkoff, il capitano di città fece praticare molti arresti di persone d'ogni ceto ed età. Allora gli giunse una lettera anonima che gli imponeva di mettere tosto in libertà i detenuti, minacciando di morte in caso di renitenza.

Hübbenet non volle farsi intimorire, e, per sfidare i suoi anonimi avversari, fece nuovi arresti. In seguito a ciò ricevette un biglietto che colla più laconica concisione diceva: « Vi si fa sapere colla presente che siete condannato a morte. Il Comitato esecutivo. » All'arrivo di questa missiva tenne dietro a breve distanza un attentato, che peraltro fallì lo scopo. Non ostante l'insuccesso del primo colpo scagliato contro la sua vita, Hübbenet non parve più così intrepido e sprezzante come prima, poichè ha chiesto di essere dimesso.

Nel *Krimskij Listok* leggiamo le seguenti notizie che, se non emanassero da fonte ineccepibile, si direbbero senz'altro incredibili: « Sette orfanelli, in età di 11 a 13 anni, ricettati all'orfanotrofio di Symseropol, città capitale del governo dello stesso nome, e 20 fanciulli di eguale età che frequentavano le scuole medie nella suddetta città, furono dalla direzione scolastica cacciati dall'istituto a cagione della loro propoganda politica e socialista!... Questa notizia fu spedita al citato giornale dal maresciallo della nobiltà di Symseropol, Revelioti.

In una località del governo di Kovno chiamata Ponovesh, l'autorità giudiziaria aveva mandato un ufficiale di polizia ad arrestare certo individuo in un vicino villaggio.

L'ufficiale adempì la missione affidatagli coll'aiuto di due subalterni; ma nel tornare a Ponovesh, incontrò una donna a cavallo che gli veniva incontro galoppando. Poco dopo, balzò fuori dai cespugli allato della strada un uomo armato di revolver e tirò due colpi sulle guardie di polizia e un colpo sull'ufficiale, ma fortunatamente senza colpire alcuno. E il corrispondente del *Golos* che ciò narra, non dice che il malfattore sia stato preso...

Corrispondenti da Vladimir raccontano quanto segue: « In un borghetto chiamato Kirshatsch, il sagrestano della chiesa faceva un giro di perlustrazione, quando scorse dinanzi un tale vestito di bianco che gridò vedendolo: Guai a voi e ai vostri nidi, peccatori! Come Sodoma e Gomorra voi perirete! » Pronunziate queste parole, la bianca figura sparì. Il giorno seguente il sagrestano diffuse la notizia di quanto aveva veduto e destò collo strano racconto una viva eccitazione tra i compaesani. La notte seguente la polizia appostò alcune guardie presso la chiesa per tentare di sorprendere il misterioso spettro bianco, caso che fosse ritornato. Lo spettro infatti riapparve nel fantastico costume della notte precedente, fu arrestato, ma rifiutò ostinatamente di dare ragguagli sulla sua persona...

Misterioso come questo strano personaggio e pieno di paura è lo stato presente della società russa, e tutte le ovazioni allo Czar Alessandro, tutte le proteste di fedeltà e inalterabile devozione, tutto lo sdegno dei popoli contro i sanguinari sovvertitori dell'ordine, tutto è scarsa consolazione; insufficiente a molcere il dolore e a disperdere lo

spavento che alla società russa cagionano le violenze frenetiche dei nichilisti. La durezza, l'implacabilità del governo, che colpirebbero più gli innocenti che i veri rei, non possono che esacerbare la piaga e non riuscirebbero mai a scongiurare le catastrofi che presto o tardi devono irreparabilmente avverarsi.

Il nichilismo per mettersi al sicuro dalle persecuzioni del governo, si è riccamente provveduto di adepti, amminicoli, soccorsi, mezzi di azione e propagazione, e forse dei suoi principali punti d'appoggio all'estero.

È un fatto, che ora non soggiace più a dubbi, che fuori della Russia si ebbe un sentore dell'attentato contro lo Czar prima che esso venisse consumato.

Il *Tagblatt* di Vienna racconta che diversi giorni addietro uno sconosciuto si presentò di sera ad uno dei suoi redattori comunicandogli una notizia già scritta e che avvertì essere di sommo interesse. Era un dispaccio privato che annunziava un attentato contro lo Czar Alessandro. Ora si vede che la notizia era prematura, ma potrebbe stare in rapporto coi preparativi per il delitto che fu ora tradotto in opera.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 16 aprile contiene: Legge sul notariato. Decreto col quale il Collegio di Manduria è convocato per il giorno 11 maggio. Decreto che dichiara opera di pubblica utilità la sistemazione del poligono d'artiglieria nella località della *Calforita* presso Foligno. Decreti coi quali sono istituiti presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio due posti di ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale, con lo stipendio annuale di lire 4500 l'uno, o di lire 4000 l'altro; e tre posti di ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario, con lo stipendio di lire 4500, lire 4000 il secondo e lire 3500 il terzo. Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri della guerra e di grazia e giustizia.

— Dicesi che il municipio di Roma abbia stipulato un prestito di 14 milioni coi banchieri Weill Schott, al saggio dell'84 0/0, all'interesse del 4 1/2 e coll'ammortamento in un quarantennio.

— Furono presentate alla Presidenza della Camera varie interrogazioni da farsi ai ministri alla riapertura della Camera stessa.

— L'*Osservatore Romano* insiste nel sostenere l'autenticità ufficiale ed assoluta del comunicato da lui pubblicato sull'intervento dei clericali alle urne.

— L'*Opinione* pubblica in difesa del Senato un articolo, che viene attribuito ad un senatore. In esso si conferma che molti senatori si oppongono a che i deputati, i quali votarono già l'abolizione del macinato, tornino a votarla come senatori. Si conferma in tal guisa l'intenzione di non approvare le nomine dei nuovi senatori.

— Il ministro Maiorana Calatabiano sarà di ritorno in Roma il giorno 20, onde poter assistere al banchetto che in quella sera il Sindaco Ruspoli darà in onore dei componenti il Congresso meteorologico.

— È stata sospesa la missione dell'on. senatore Paternostro in Egitto, perchè il nostro Governo ha deciso di non intervenire nella questione egiziana prima che si conosca quale attitudine vogliono prendere le altre grandi Potenze, con le quali il nostro Governo procura di mettersi d'accordo, a quanto si assicura.

— Leggesi nella *Riforma* del 17: Ieri il consiglio dei ministri approvò i progetti di nuove imposte e di riordinamento delle imposte esistenti, preparati dal ministro Magliani. Con tali provvedimenti il Governo si ripromette un maggior introito di 30 milioni di lire, e con questi spera di poter far fronte alle nuove spese e di coprire le perdite derivanti dall'abolizione graduale del macinato. Quando quest'ultimo progetto di legge verrà discusso innanzi al Senato, assicurasi che il Ministero vi proporrà alcune lievi modificazioni; e se il Senato le adotta, insisterà quindi che non venga nuovamente discusso alla Camera, se non dopo che saranno stati approvati i nuovi provvedimenti finanziari.

— Scrivono da Baveno, 16: S. M. la Regina d'Inghilterra visitò stamane il cimitero di Baveno. S. A. la Duchessa di Genova, con la contessa Gattinara, visitò oggi all'una S. M., recandosi in *landau* chiuso tirato da quattro superbi cavalli neri, con fantini in costume velluto bleu e battistrada e servi in livrea rossa. S. A. si trattenne con S. M. 25 minuti. Essa ripartirà domani da Stresa. Il comm. Salvati di Venezia, fu chiamato da S. M. a Baveno per portarle una ricca raccolta dei migliori prodotti della sua manifattura, di cui la Regina fece una copiosa e intelligente scelta; e si è anche degnata di permettere che S. A. la principessa Beatrice, accettasse dal comm. Salvati un vetro, *tour de force*, con in mezzo la iniziale B. S. M. si loda assai del servizio di pubblica sicurezza che con tanta intelligenza e tanto zelo compiono i cav. Torri e il tenente dei Reali Carabinieri.

— Tutta la squadra permanente ricevette l'ordine di recarsi nell'Adriatico, eccetto la fragata *Venezia*. Si assicura che tale ordine sia indipendente dalla situazione politica.

— Fu consegnata alla Presidenza della Camera la nuova legge elettorale. In seguito ai cambiamenti introdotti nel Consiglio dei ministri, essa è ridotta a 99 articoli.

— A solennizzare degnamente l'anniversaria festa del Natale di Roma che ricorre il 21 corrente, il Sindaco della città eterna darà la sera di domenica, 20, un grande banchetto nella sala dei Capitani al palazzo dei Conservatori sul Campidoglio. Sono invitati al banchetto gli assessori effettivi e supplenti, i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, gli ambasciatori ed i ministri esteri accreditati presso il Re, il prefetto, il generale di divisione ed i primi presidenti dei tribunali locali. Dopo il banchetto avrà luogo, verso le 10, un solenne ricevimento al Museo Capitolino in onore dei componenti il Congresso meteorologico. Nella sera del 21 sarà illuminato il Campidoglio. Solenne ricevimento poi avrà luogo nella sera stessa all'Istituto archeologico germanico per solennizzare il 50° anniversario della sua fondazione.

— La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente decreto ministeriale:

Art. 1. A forma dell'art. 2 del Regolamento 29 aprile 1877, sono sede di esame per la licenza liceale tutti i Licei regi e pareggiati.

I Licei pareggiati però non potranno essere sede d'esame che per i propri alunni, e a condizione che le provincie e i municipi, a cui appartengono, dichiarino di sostenere le spese del R. Delegato che il Ministero mantenesse secondo l'articolo 17 del Regolamento summentovato.

Art. 2. Le prove scritte dell'esame di licenza liceale avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Venerdì 18 luglio — Lettere italiane.

Lunedì 21 luglio — Lettere latine.

Martedì 23 luglio — Lingua greca.

Venerdì 25 luglio. — Matematica
 Art. 3. Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che verrà fissato dalle Commissioni esaminatrici.
 Art. 4. I Provveditori agli studi cureranno che la presente ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.
 Roma, addì 12 aprile 1879.
 Il Ministro M. Coppino.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Berna, 15 aprile. Il Consiglio federale decise d'invitare il Governatore ticinese a sospendere l'esecuzione della nuova legge cantonale sulla riammissione dei frati in alcuni conventi del Cantone, e ciò finché l'Assemblea generale non abbia preso una deliberazione in proposito.

La Francia e l'Inghilterra prolungarono d'un semestre il trattato di commercio scadente in dicembre.

Girardin nella France si pronunzia contro l'elezione di Blanqui. Nondimeno, citando l'elezione di Raspail e di Rochefort che furono ammessi nella Camera nel 1869 sotto lo Impero quantunque condannati e privi di diritti politici, Girardin esorta il Governo ad accettare la decisione del suffragio universale.

Si assicura che la maggioranza del centro sinistro del Senato francese si sia persuasa di votare il ritorno delle Camere a Parigi.

Nella cappella russa a Parigi fu tenuta una funzione religiosa per celebrare il salvamento dello Czar. Vi assistevano quasi tutti i diplomatici.

Il Temps sostiene che in Russia si agita una questione politica e non sociale, giacché gli autori degli attentati non appartengono alle classi popolari.

Sullo stato di salute di Maria Pia, regina di Portogallo, il Daily News ha ricevuto il seguente telegramma che riferiamo per l'omaggio che vien fatto all'augusta figlia di Vittorio Emanuele: «La regina Maria Pia alcuni giorni fa prese un raffreddore alla finestra aperta del palazzo Ajuda. Si dichiarò poi un serio attacco di pleurite, e per qualche tempo versò in grave pericolo. Ieri il male cedette al vigoroso trattamento dei medici. Ora Sua Maestà sta meglio, ma è ancora debolissima. La stampa e la popolazione le manifestano una grande simpatia. La Regina è molto stimata come madre esemplare, ed è caritatevolissima. Numerose persone vanno a prendere informazioni all' Ajuda.»

Dalla Provincia

Cividale, 16 aprile.

Il giorno 16 febbraio in esecuzione al Decreto 8 dicembre, che stabilisce un nuovo Regolamento per i Comizi Agrari, la Presidenza convocò l'Assemblea generale del Comizio, e fra i vari oggetti proposti di tenere in Cividale nei mesi di agosto e settembre del corrente anno delle Conferenze Agrarie, chiamando a concorrervi specialmente i maestri delle scuole rurali. A tale scopo assegnò sul proprio bilancio la somma di L. 200 e domandò contemporaneamente al Ministero un sussidio di L. 500. La detta somma, oltreché per le spese delle Conferenze, col concorso domandato anche ai Comuni, servir deve per dare qualche sussidio ai maestri più distinti, onde render possibile il loro concorso. Il Ministero con Nota 11 aprile corrente accordò il chiesto sussidio. I principali argomenti, che verranno trattati nelle Conferenze sono: Primo, della tenuta delle stalle ed allevamento degli animali, argomento che verrà trattato dal Veterinario provinciale dottor Romano; il secondo verserà sui Concimi, e questo lo sarà, o dal Professore di Agricoltura del regio Istituto Tecnico sig. Leammle, o dal suo assistente Ing. Viglietto.

Con queste Conferenze, che il Comizio intende di proseguire anche negli anni venturi, potrà iniziarsi una riforma nelle scuole rurali, accoppiando all'istruzione elementare l'istruzione agricola, ottenendosi con ciò di rendere più popolare ed accetta la scuola alla classe agricola, e di far sì che i maestri acquistino un'utile influenza sulla stessa. Sarebbe desiderabile, che anche qualche Comune fuori del Distretto, almeno dei più vicini, facessero concorrere i loro

maestri, assegnando ai medesimi un qualche sussidio.

A tempo opportuno il Comizio farà pubblicare nei Giornali della Provincia l'avviso per l'apertura delle Conferenze.

Latisana, 15 aprile.

Ieri sera, nel Trattorio sociale di Latisana, ebbe luogo la rappresentazione di quella graziosa commedia dei Dominici ch'è: *La legge del cuore*.

Sorvoliamo sui meriti della commedia, il cui autore è già conosciuto nella repubblica drammatica — e parleremo soltanto dell'esecuzione, la quale, a dir il vero, ha superato l'aspettazione generale, e quella particolare del povero cronista.

L'elemento femminile, di cui un tempo si deplorava l'assenza e che limitava la scelta dei drammi a poche scipite produzioni ad *usum delphini*, — questa volta era rappresentato dalla giovinetta Emma Morandini, la quale, novizia affatto al palcoscenico, ha meravigliato ognuno per la grazia squisita e l'intelligenza veramente stupenda con cui ha saputo interpretare il proprio personaggio. — E la gentile signorina permetterà che il modesto cronista gliene tributi qui pubblicamente il meritato encomio, e che la incoraggi a perseverare nella via incominciata.

Bene, come sempre, il simpatico Massimo, il quale nella parte del banchiere Leonardo, è stato propriamente inappuntabile, ed una volta di più ha confermato la bella fama che gode.

Meritano uno speciale elogio i signori Giuseppe Orlandi e Angelo Fabris, che sostennero i rispettivi caratteri coscientemente e con molta disinvoltura.

Il personaggio del banchiere Amici — lancia spezzata dal progresso morale — e che vuole abbattere la schifosa idra del pregiudizio, — venne egregiamente riprodotto dal sig. Angelo Bertoli, il quale, giovanissimo ancora, possiede già una *vis comica* ammirabile, insegnatagli forse dalla divina Talia, che par non affatto repugni dalle fervide e affettuose carezze di lui.

Per finire, ringrazieremo il paziente signor Della Dia, che tanto contribuì all'esito della rappresentazione, e che attese con *lungo studio e grande amore* al nobile intento di istruire i nostri bravi dilettanti.

Ai quali ripeteremo il celebre motto del progresso: *«Excelsior!»*

Capanò.

La caccia notturna alle galline pare che sia uno dei divertimenti che si prendono i signori ladri. Vi so dire che nella notte dell'11 al 12 corrente furono rubate in più luoghi dei Distretti di Pordenone e Udine complessivamente 40 galline delle quali 23 in una sola casa.

Per protrazione di chiusura d'esercizio vennero dichiarati in contravvenzione alla Legge di P. S. Postessa F. O. e l'esercente caffetteria S. F., entrambi di Cividale.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 15 aprile 1879.

Con rapporto 12 corr. la Sezione tecnica provinciale fece conoscere lo stato pericoloso del ponte sul torrente Fella presso Amaro, rappresentando la necessità ed urgenza di un provvedimento che valga ad impedire la rovina ed o mantenere il passaggio in quella importante località mediante l'immediata esecuzione dei lavori occorrenti, la cui spesa viene preventivata in lire 9940 come dalla prodotta perizia.

La Deputazione provinciale penetrata dall'urgenza di adottare il proposto provvedimento, e per evitare danni e spese maggiori che si richiederebbero ove accadesse il crollo del manufatto, autorizzò la Sezione tecnica a far eseguire i progettati lavori affidandoli all'Impresa di Gallo attuale assuntore della manutenzione di detta strada sotto il vincolo di una continua rigorosa sorveglianza tecnica e deliberò d'insistere presso il Governo affinché alla ricostruzione del ponte in parola si proceda prima che a qualsiasi altro lavoro. — La Deputazione provinciale prese la determinazione di alienare le cartelle di rendita italiana di lire 1685 depositate dall'Im-

presa Spiller Attilio a garanzia dell'appalto dei lavori al ponte sul Cellina, incaricò il Deputato provinciale sig. Dorigo cav. Isidoro ad effettuare la vendita ed il versamento del ricavato unitamente agli interessi già riscossi e depositati alla Banca di Udine in cassa della Provincia.

Riferito dal Deputato Dorigo che le L. 1685 corrispondenti al capitale nominale di lire 33700 di rendita italiana 5 per cento, godimento 1 gennaio 1879, al prezzo di L. 85.90 per cento diedero il ricavato di lire 85.90 per cento diedero il ricavato di L. 28920. — a cui uniti gli interessi di » 2254 87

insieme L. 31174.87 che furono già versate in Cassa provinciale, la Deputazione approvò l'effettuata vendita perchè corrispondente al prezzo della giornata.

Con istanza 22 novembre 1878 i Comuni di Latisana e Ronchis chiesero che venga dichiarata provinciale la linea stradale Latisana-Codroipo.

Osservato che l'art. 13 della Legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici alla lettera b, dice: «Sono provinciali quelle vie che dal Capoluogo provinciale mettono ai Capoluoghi « di Circondario », ed alla lettera d qualifica provinciali « quelle strade che sono riconosciute di molta importanza per le relazioni « industriali, commerciali ed agricole della « Provincia o della maggior parte di essa, « purchè facciano capo a ferrovie o strade « Nazionali, od almeno ad un Capoluogo di « Circondario. »

Osservato che alla disposizione b supplisce la strada Nazionale Udine-Palma-Latisana lunga chilometri 52, non potendo dirsi viziosa una tale comunicazione, perchè non misura che circa chilometri 4 in più della linea Latisana-Codroipo-Udine, la quale risulta di circa chilometri 48, cioè chil. 25 da Latisana a Codroipo e chil. 23 da Codroipo ad Udine.

Tutto riflesso che alla disposizione d mancano in questo caso gli estremi per l'applicazione, essendo che le relazioni industriali, commerciali ed agricole del Distretto di Latisana non sono tali da interessare alla intera Provincia, nè alla maggior parte di essa.

La Deputazione prov. deliberò di non far luogo alla domanda dei Comuni di Latisana e Ronchis.

Venne approvato il Convegno 3 febbraio, p. p. stipulato fra la Provincia ed il Comune di S. Giorgio di Nogaro e la liquidazione 31 marzo successivo che determina il credito del Comune suddetto in L. 3319.24 per manutenzione della strada di Zuino da 18 settembre 1870 a tutto 24 ottobre 1872 ed autorizzò il relativo pagamento sopra la Cassa provinciale.

A favore del sig. Nardini Antonio venne autorizzato il pagamento di lire 3790.51 per casermaggio fornito ai R. Carabinieri nel 1° trimestre a. c.

Venne approvato il contratto d'affittanza stipulato con Valent Sebastiano pel casello in prossimità al ponte sul Fella verso la pigione annua di L. 60.

A favore del Manicomio Centrale di S. Clemente in Venezia venne disposto il pagamento di L. 7345.38 per cura e mantenimento di mentecatte povere nei mesi di marzo ed aprile.

A favore della Direzione dell'Ospizio degli Esposti di Udine venne autorizzato il pagamento di L. 13258.53 quale sussidio provinciale, rata seconda.

Constatati gli estremi di Legge nella mania Costantin Giovanna furono assunte a carico della Provincia le spese della di lei cura e mantenimento.

A favore dell'Ospitale di S. Vito al Tagliamento venne autorizzato il pagamento di lire 45 per cura e mantenimento di maniaci convalescenti nel 1° trimestre a. c.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 29 affari; dei quali n. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 7 di tutela dei Comuni; e n. 3 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 38.

Il Deputato Provinciale

Dorigo

Il Vice-Segretario

F. Sebenico

L'Accademia di Udine udirà questa sera alle 8 una lettura del Segretario, dal titolo: *Intorno a un commediografo italiano nel secolo XVIII* (Francesco Alberti-Capacelli).

Speranze contro la Peliagra. Dall'egregio signor Manzini riceviamo la seguente:

« Chiarissimo sig. Professore, Non avrei certo pubblicato nulla, ed avrei seguito ad agire nel silenzio, se nell'unita

lettera dell'illustre Generale G. Garibaldi non vi fosse stata inclusa la stretta di mano che Egli manda ai poveri pellagrosi.

Il Ministero d'Agricoltura e uomini potenti di ogni Partito hanno già rivolto plebeo lo sguardo a quei miseri.

Sparando che favorirà l'inserzione, La ringrazio col cuore.

Manzini Giuseppe.

Segue la lettera che il Generale Garibaldi aveva la cortesia di scrivere al Manzini:

Camera dei Deputati.

« Caro Manzini,

« Roma, li 13 aprile 1879.

« Vi stringo la mano, e per me stringe « la tua. Voi ai poveri pellagrosi. Dite anzi che « sarò ben fortunato, se potrò far qualche « cosa per loro.

« Credetemi

« Vostro
 « G. Garibaldi. »

Come i lettori potranno ricordarsi, dacché ne abbiamo parlato in altro numero, queste lettere si riferiscono ad uno scritto del Manzini sulla *Pellagra e suoi rimedi*, che venne pubblicato nell'Appendice del *Giornale di Udine*.

Emigrazione in Bosnia. Il Ministero dell'Interno ha diramato ai Prefetti del Regno la circolare seguente sulla quale richiamiamo l'attenzione dei nostri contadini ed operai.

Di seguito alla mia circolare 14 Febbraio, notifico ai signori Prefetti che un buon numero degli operai e braccianti, che erano partiti per la Bosnia, hanno dovuto ritornare in patria affamati e privi di tutto; e che stanno per ritornarsene, dopo aver venduto, come potevano i propri animali (la tiro; anche quei carrettieri italiani che erano partiti a quella volta in base a contratti, coi quali eran loro garantiti per un determinato tempo lavoro e guadagno.

Prego i signori Prefetti di dare la più ampia pubblicità a queste notizie, le quali contribuiranno a distogliere i nostri operai dalla tendenza ad emigrare per un paese, nel quale i salari, comunque nominalmente elevati, non bastano al soddisfacimento dei più comuni, bisogni della vita.

Teatro Minerva. Se Giove Pluvio avesse per tempo chiuso le valvole che far scaturire l'elemento da cui prende nome, certo che a Teatro ci sarebbe stato un più numeroso concorso, e per conseguenza non subentrando negli animi quel certo che di malumore, a pizzicco a pizzicco radunato per tutto il passato giorno, la commedia dell'Amorino Veneziano dal titolo *«Do vedovi»*, forse forse non sarebbe passata tanto fredda, come è giuocoforza confusarlo lo fu.

Che essa abbia in sé delle peccche rilevanti, che emergendo dallo sceneggiò qua è la scadente un pochino, noi lo accordiamo, come pure accorderemo anche, che il suo soggetto, oltreché essere meschinuccio, non avvia un grammo solo di originalità; che i caratteri alle volte si stacchino dal naturale per cadere nel manierato; ma pur nonostante questa commedia si sarebbe fatta applaudire, se in numero maggiore fosse stato l'uditorio, per le buone ragioni che procedo gradualmente con un dialogo spigliato, robusto, naturale, e che fu interpretata a meraviglia dalla Compagnia, e principalmente dalla sig. M. Moro-Lin e dalla signorina G. Arnou.

Quest'ultima ebbe un lietissimo successo, battimani infiniti e chiamate al proscenio, anche nella brillantissima farsa: *Il Casino di campagna*, e meritatissimi poiché si dinota in essa come e la naturale franchezza del dire e la spontaneità del gesto formino una bravissima artista, tanto nelle commedie in dialetto, che quelle in italiano.

Per questa sera, si darà l'applauditissima commedia del *Gallina Teteri veci o tempri antiche*, seguita da farsa.

La pioggia ha cessato. Il sole in un limpido cielo, è in tutto il suo splendore di luce e di raggi. Speriamo una bella giornata e una bella sera... Al teatro troviamci un po' più numerosi, pensando che l'arte non vive solo di fama, quindi nell'interesse della Compagnia e dell'arte, speriamo che valga questo appello agli udinesi.

G. I. J.

ULTIMO CORRIERE

La Riforma stigmatizza vivamente le apprensioni dei moderati per la venuta di Garibaldi, e per le esagerazioni che essi vanno spargendo intorno ai di lui progetti. — Si assicura che la riforma del Dazio Consumo, progettata da Magliani, oltre al recare grande vantaggio ai Comuni, darà per lo Stato un maggiore introito di settantamila milioni.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLICHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

AVVISO

UDINE
(Via Savorghana N. 13)
presso la

JACOB E COLMEGNA

Trovansi
un
GRANDE
Deposito Stampe
ad uso dei Sig. Ricevitori del R. Lotto.

A. PREZZI MODICISSIMI

Agli amatori della lettura

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

Prezzo d'abbonamento

Mensile L. 2 — trimestrale L. 5,50 (senza deposito) semestrale L. 10 — annuo L. 18 — Libri a lettura, fuori d'abbonamento, a prezzi da convenirsi. — Al collettore di 5 abbonati si accorda l'abbonamento gratis. — Agli abbonati che procacciano uno o più abbonati è accordata una proporzionata riduzione di prezzo.

ALCUNI LIBRI ANNOVERATI NELLA BIBLIOTECA

De Amicis. Parigi. — *Barrili.* La conquista d'Alessandro. Lutezia — *Mordau.* Il vero paese dei miliardi. — *Sciagula.* Delitti d'amore romanzo — *Stuart.* Notti insonni — *Bersezio.* Gli Angeli della terra. — *Richebourg.* Il figlio del sobborgo, — *Chiozza.* Fantasie e scintille. — *Gautier.* Il capitano Fracassa — *Bulwer.* Ernesto Maltravers, Alice o i misteri (seguito) — *Souvestre.* La donna — *Pizzigoni.* Il supplizio di una madre — *Dufresne.* Il boja — *Zola.* Sua Eccellenza Eugenio Rougon. Un matrimonio d'amore (Madame Raquin). Lo scannatojo. (L'Assommoire). — *Scheffel.* Il trombettiere di Säckingen. canto dall'alto Reno. — *Malot.* Un buon giovane. Il cavaliere del papa — *Zaccone.* Plaisirs de roi. — *Rattazzi.* (Madame). Florence. Nice la belle — *Billaudel.* Une femme fatale — *Gondocourt.* Un ami diabolique — *Mantépin.* La fille du maître d'école.

Appresso la medesima biblioteca, oltre ai nominati, trovasi una svariatissima raccolta di libri in vendita a prezzi ribassati.

AVVISO

TINTURA SCIOLI

Presso il Parrucchiere ANDREA MULINARIS trovasi la tanto rinomata

TINTURA SCIOLI

per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicola della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo naturale.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un grande assortimento di capelli nostrali a prezzi modici.

PREZZO DEL FLACON L. 4

LA FAMIGLIA
GIORNALE DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE
SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli, ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato, e quindi ogni anno dodici figurini grandi, colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castagnovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donna, copribusti, iniziali intrecciate e colorate, per guarnizioni di mobili, cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli

per biancheria, sia da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis. La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici. **Abbonamento, annuo L. 10 — semestre L. 6.** Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze. L'abbonamento annuo, alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d'un volume di letteratura. I fiori invernali, composto dai migliori scrittori del *Fanfulla*. Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

CAMILLO MONTICO

VIA CAVOUR

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

PIANOFORTI
E
DI ORGANI

(In Udine: Via Ransedo N. 1.)

STABILIMENTO FOTOGRAFICO
A. SORGATO
DI VENEZIA
diretta dal Socio
SENNEN BRUSADINI

Questo Stabilimento premiato con medaglie nazionali e mondiali) favore del Pubblico, sadini si propone di

ILLUSTRAZIONE DELLA PROVINCIA

del Sorgato (che fu a tutte le Esposizioni ottenne meritamente il ed il suo Direttore Brueseguire fra breve una FOTOGRAFICA DEL FRIULI.

LUIGI TOSO
MECCANICO DENTISTA
Via Merceria N. 5.

AVVISA

che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Canci e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i

denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto modicissimi prezzi.

LUIGI TOSO
MECCANICO DENTISTA

MECCANICO DENTISTA

LUIGI TOSO

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.
Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.